

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro della salute. -

Premesso che a quanto risulta all'interrogante:

nei giorni scorsi l'azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona ha inviato un esposto alla Procura della Repubblica, nel quale si segnala la diffusione su un *social network*, e precisamente "Twitter", di immagini riservate di carattere sanitario e ospedaliero, qualche volta con foto di corpi, referti, commenti ed altro, di pazienti ricoverati presso la struttura ospedaliera;

l'esposto denuncia è contro ignoti e, contestualmente, è stata aperta una indagine interna per compiere una serie di accertamenti, atti ad appurare se, da parte di un lavoratore dell'azienda ospedaliera, sia stato rispettato il codice di comportamento cui sono tenuti i dipendenti, che esplicitamente prevede che il dipendente «non usa a fini privati le informazioni di cui dispone» ed evita situazioni e comportamenti che «possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine dell'Azienda, che «il dipendente non assume comportamenti che possano nuocere all'immagine dell'Azienda», con particolare riferimento alla necessità di mantenere sempre, anche negli ambiti extralavorativi, «un contegno educato e dignitoso e adeguato al ruolo e alla responsabilità rivestiti in azienda e, infine, il dipendente è tenuto ad osservare «il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali»;

si tratta di un fatto estremamente grave, che lede il diritto alla *privacy* in tema di salute e pone una questione sulle maggiori protezioni necessarie in fatto di tutela della riservatezza,

si chiede di sapere se ed a quali immediate iniziative di competenza il Governo intenda ricorrere, affinché sia concretamente ed efficacemente garantito il diritto alla riservatezza, nell'effettivo rispetto della dignità della persona, della tutela dei minori ed in futuro non abbiano a verificarsi nuovi episodi di violazione della vita privata.

Roma, 8 Settembre 2015

Sen. Antonio De Poli



Senatore Antonio De Poli

Palazzo Madama- 00186 Roma Tel 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092
segreteria.depoli@senato.it